

L'ex campione di basket è di Sampierdarena

Bonamico, la "voce" di Genova ad Atene



Marco Bonamico

Il campione ha commentato con Lauro le partite della squadra del tecnico Recalcati. Marco Bonamico, nato a Sampierdarena ha vinto l'argento alle Olimpiadi di Mosca nel 1980 e l'oro agli Europei di Nantes nel 1983. È stato un'ala di notevoli qualità tecniche negli anni settanta. Da Atene Marco Bonamico e Franco Lauro hanno commentato le imprese della nazionale italiana di basket che ha conquistato la medaglia d'argento nella finale persa contro l'Argentina di Emanuel Ginobili, la "star" che ha giocato a Bologna prima di trasferirsi negli USA dove ha continuato a dimostrare tutta la sua potenza atletica, la sua classe e le sue straordinarie qualità di ceccchino infallibile.

Bonamico, "voce" tecnica della RAI-TV, da tempo descrive le azioni, i funambolismi, le conclusioni a canestro con estrema precisione e commenta le finezze tattiche dei coach o gli errori arbitrali. È a fianco di Lauro, che da anni si pone all'attenzione per la bravura giornalistica, l'approfondita conoscenza di giocatori ed allenatori, i suoi giudizi misurati e obiettivi. Bonamico-Lauro: coppia televisiva di rispetto per sensibilità e soprattutto per illimitato amore per il basket.

Bonamico è nato a Sampierdarena 47 anni fa ed è il campione di casa nostra. Dalla scuola media Barabino fu segnalato all'Athletic Club Genova del presidente Gino Negro, personaggio che con Luciano Bertolassi e Cicci Assandri in panchina pilotò la squadra dalla serie D alla serie A2 (concessa grazie alla riforma del presidente federale Coccia). Nel club di via San Pio X iniziò la sua lunga carriera con l'allenatore Tortorici: non "saltava" un allenamento, era sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andarsene dal parquet, era deciso ad arrivare in alto. E fu premiato, perché da Genova fu acquistato dalla Virtus Bologna, le famose "V nere", società ricca di gloria, dove ebbe un illustre maestro, quel famoso Dan Peterson che conosciamo tutti e che a 17 anni lo fece esordire ad Udine preferendolo a Loris Benelli. Quel battesimo, però, non fu convincente per Marco. Tuttavia Peterson continuò a seguirlo con la massima professionalità e lo "costruì" con il suo talento tecnico e didattico di coach con la lettera maiuscola. Nella Virtus Bologna Sinudyne entrò, in seguito,

nel quintetto base al posto di Generali e iniziò così la sua lunga collaborazione con Villalta, dando vita alla coppia di ali più invidiate e temute della pallacanestro italiana degli anni Settanta.

Bonamico, ala di due metri di altezza, soprannominato il "marine" per il suo tenace carattere, per il suo fisico roccioso e per i suoi capelli corti, era con Villalta sempre alla ribalta. E per i suoi meriti, che non erano pochi, venne chiamato in nazionale dall'allenatore Gian Carlo Primo ed esordì proprio a Genova nel Palasport della Fiera nel maggio del 1977 quando fu giocata Italia-Brasile. Il c.t. azzurro aveva varato la cosiddetta operazione Mosca 1980 per i Giochi Olimpici e il genovese fu convocato per completare la formazione che conquistò l'argento insieme con assi già affermati: Marzorati, Bariviera, Bertolotti, Della Fiori, Meneghin, Serafini, Cagliaris, Giulio Dorrei, nato a Damasco e pivot dell'Athletic Club Genova dalla serie D alla A2, e Lorenzo Carraro, uno spezzino che faceva scintille come play nella Reyer Venezia del tecnico Tonino Zorzi.

Nonostante l'addio a Genova, abbiamo seguito sempre le vicende cestistiche di Bonamico nel basket italiano, dalla Virtus Bologna ai rivali della Fortitudo Bologna, a Milano con il Billy e ancora con Peterson in panchina, Napoli, Forlì, Udine e ora in questi ultimi anni lo ascoltiamo sempre con il massimo piacere alla televisione in coppia con Lauro con il quale costituisce un binomio vincente. Come giocatore Marco ha saputo vivere ogni attimo da campione, è stato sempre determinante per la sua squadra, ha saputo fissare in modo indelebile nella sua vita le emozioni irripetibili e la sua passione vera per questo sport, mai legata solamente ai risultati. Da giocatore era imbattibile nell'uno contro uno, nell'accettare la lotta senza paura, prontissimo nel gesto tecnico dell'elevazione, nel tiro a canestro per arrotondare il bottino della sua squadra. Aveva, da ragazzo, fissato i suoi traguardi: la serie A e la nazionale e ha centrato i due prestigiosi bersagli. Ora al microfono sa offrire ai telespettatori le emozioni di una partita e sa suscitare un'orgogliosa ammirazione per il basket. Insomma, come sul campo, Marco sa mettere in vetrina spirito battagliero, apprezzamenti o critiche costruttive sul gioco, sofferenze quando la partita non "gira" per il verso giusto, esultanza. È sempre il simpatico, affettuoso "marine" partito da Genova per giungere ai vertici e vestire l'azzurro.

Italo D'Amico

Una società ambiziosa per la promozione: Sampierdarenese - Serra Riccò

Le ragazze del presidente Buscaglia vogliono arrivare subito in serie A

Per una volta, alla ribalta della cronaca sportiva non c'è una squadra di calcio maschile, ma un team "in rosa" di tutto rispetto, addirittura rinforzato con l'arrivo di una straniera. Parliamo della Sampierdarenese-Serra Riccò che quest'anno, con rinnovate ambizioni, gareggerà nel campionato di B con un solo unico ed importante obiettivo: riuscire nell'impresa del salto di categoria in A2. La straniera in questione, un talento puro d'oltralpe, ha il nome di Melanie Romantini, francese di Bastia, ventidue anni di classe e fantasia in campo. "Una straniera per puntare al successo - sono state le parole del presidente della società, Eugenio Buscaglia, nel corso della conferenza stampa di presentazione della squadra al campo di casa, il "Negretto" di Serra Riccò - considerando che, alla fine, i sacrifici vanno premiati ed è ora di fare il tanto sospirato salto di qualità. Del resto, per quest'anno io ed il mio vice Giuseppe Morabito, assieme al tecnico Mario Braconi, abbiamo allestito una compagine molto forte e non ci possiamo nascondere: la A2 è nei nostri piani". Accanto alla Romantini, in campo ci saranno anche le sei nuove giocatrici arrivate dalla Matuziana Calcio per dare man forte alla squa-



dra. Si tratta di: Martina Badano, Nicoletta Bodrato, Silvia Cagnoni, Alessandra Paggini, Barbara Romanelli a cui si è aggiunta all'ultimo la fuoriclasse Mara Morin. "Sulla carta dunque - ha continuato Buscaglia - siamo una squadra molto competitiva e che si è molto rafforzata sul mercato estivo. Certo le difficoltà non mancheranno, le avversarie ci sono, ad incominciare dalla nostra "nemica" numero uno, la Levante-Chiavari ed i team sardi, ma noi affronteremo ogni gara a testa alta e con la consapevolezza di non essere inferiori a nessuno". Unico neo, la partenza della under 19 Se-

rena Coppolino, entrata nel giro della nazionale della Morace e costretta, per regolamento, ad emigrare alla Matuziana di A2. "Per noi, comunque, l'orgoglio di avere una nostra giocatrice in nazionale" ha concluso Buscaglia. Che ora, come tutto lo staff dirigenziale, attende solo l'inizio del campionato fissato per il 10 ottobre. Il girone delle liguri è quello che comprende anche Piemonte, Valle D'Aosta e Sardegna. Un campionato lungo, difficile, ricco di trasferte insidiose, dove anche le altre liguri, che sono Sarzana, Spezia e Molassana, diranno la loro.

Giuseppe D'Amico

Rassegna del calcio ligure

Sampierdarenese e Corniglianese alla ribalta

Il via alla stagione 2004-2005

Si apre il sipario sul calcio della Liguria, presente in tutte le categorie, dalla serie A alle Società Dilettantistiche.

Vogliamo iniziare il nostro corsivo, dopo questa estate di processi per illeciti, corruzione, omissioni di denunce, sperando che presto possa tornare il sereno in tutto l'ambiente sportivo, mettendo in risalto le squadre a noi più vicine.

La prima è la Sampierdarenese del confermato mister Mauro Della Bianchina; tante novità: in arrivo Proto da Pontedecimo, Semino e Grippa dalle Sestrese; mentre è partito Gualco verso Cornigliano. Molti i ragazzi rimasti alla corte di Della Bianchina, che affiancheranno "il Principe" Roberto Balboni, giunto alla soglia dei suoi 40 anni ma con ancora tanta voglia di rimanere nel calcio ed ottenere con la sua Sampierdarenese quelle vittorie mancate l'anno scorso.

Dalla vicina Corniglianese, la Società nero-verde ha sostenuto un cari-

co economico di tutto rispetto per allestire una supersquadra, e puntare al passaggio in Eccellenza. Nuovo mister Siri e tanti gli arrivi: Bolesan, Bracco, Piazza, Zoli, Pastore. Nomi noti in questa categoria. Sarà una grande battaglia tra i colori rosso-nero e nero-verde, perché sono queste le squadre candidate al successo finale. Avremo tempo durante il campionato di dare notizie ai nostri lettori, di tutte le novità che saliranno alla ribalta.

Spostiamo ora il nostro obiettivo verso le categorie presenti ai nastri di partenza: nella serie A una Sampdoria intenzionata a ripetere e possibilmente migliorare, malgrado il disastroso inizio di stagione. Pochi gli acquisti voluti da mister Novellino, ma validissimi nel contesto della squadra.

In serie B il Genoa, con un inizio contestato dai tifosi, subito tacitato dal presidente Enrico Preziosi che ha esonerato De Canio ed affidato a Cosmi la conduzione della squadra. Il potenziale è di alta qualità; sarà l'anno buono per ritornare tra gli eletti del calcio nazionale.

In C1 il solito Spezia che, con il mister Alessandrini, cercherà quella promozione attesa da decenni dai numerosi tifosi aquilotti dell'estremo levante ligure.

In C2, scomparso per retrocessione il Savona del presidente Enrico Piro, entra nel mondo dei professionisti la Sanremese del presidente Ruggeri: pur avendo vinto i play off, ha dovuto attendere il ripescaggio per essere inserita nella categoria.

A San Remo sono tutti felici: sono sicuri che la squadra, bene attrezzata, riuscirà a raggiungere mete inaspettate.

Nel campionato Nazionale Dilettanti troviamo il Savona retrocesso e la Loane che, dopo un campionato favoloso, per la prima volta arriva a questi livelli nel suo centenario di fondazione. Ottimi gli acquisti Pileddu, Dondo, Panucci, tutti nomi famosi, che daranno una mano al tecnico Flavio Ferraro detto Mister Record.

Nell'Eccellenza una famosa società, quell'Imperia abituata ad altre plotee, avrà da combattere con la Sestrese, Ventimiglia, Sarzanese, Pontedecimo e non per ultima la Polis di mister Vacca intenzionato a scalare le vette alte del calcio italiano.

Nei due gironi della promozione, di Sampierdarenese e Corniglianese abbiamo già scritto; le novità arrivano dall'Alassio e dal Masone.

Nel girone B il deluso Bogliasco affidato a Battiston cercherà di ripetersi ed ottenere quella promozione mancata per un pelo e tanta sfortuna; il Rapallo che con l'arrivo di mister Roberto Baretto punta in alto insieme alla Sammargheritese di Di Marco.

Terminiamo con i quattro gironi della Prima Categoria che vanno dall'estremo ponente a quello di levante: molte le Società partecipanti, esattamente 64. Nel girone B che ospita squadre della provincia genovese, sono presenti il Multedo, il Don Bosco, Molassana e la neopromossa Pietro Chiesa.

Le novità della Seconda Categoria arrivano dalla delegazione di Pegli e da due società che hanno cambiato nome: il Real Pegliese divenuto Pegliese, e il Pegli 2003, ripescato, che diventa U.C.Pegli.

Ciro Rinaldi

Idea Gazzettino

Un'idea nuova per dimostrare simpatia ad Amici, Parenti, Conoscanti e Clienti in occasione delle prossime festività Natalizie? Regalate un abbonamento al Gazzettino Sampierdarenese. Sarete ricordati con riconoscenza per un anno intero con una spesa limitata: i beneficiari dell'omaggio conosceranno ed ameranno un po' di più Sampierdarena e dintorni.

Mettiamo a disposizione il cartoncino natalizio per avvisare del dono a Vostro nome.

Per informazioni potete chiamare ai numeri: 010 6422096 - 340 5523497 oppure comunicare per e-mai: gazzsomp@tin.it